

**PROVINCIA DI TREVISO**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**VERBALE n. 6/2026**

**PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO ANNUALE DEI RESIDUI**  
**AL 31 DICEMBRE 2025**

Oggi, giorno **4** (quattro) del mese di **marzo** dell'anno **2026** (duemilaventisei), alle ore **14,30** (quattordici e minuti trenta), in collegamento audio video conferenza da remoto su piattaforma *Microsoft Teams* ("**Collegamento da Remoto**"), si è riunito su proposta del Presidente, previa informale convocazione, il Collegio dei revisori dei conti (di seguito, anche "**Collegio**") dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, (di seguito, anche "**A.P. Treviso**" o "**Ente**"), nelle persone dei componenti, signori:

- **Enrico Guzzoni** - Presidente,
- **Laura Filippin** - Revisore,
- **Filippo Albiero** - Revisore.

La riunione odierna del Collegio è tenuta in modalità Collegamento da Remoto e non in presenza presso la residenza dell'Ente, in quanto proseguimento delle sedute tenutesi in data 27 febbraio 2026 presso l'ente, al termine della verifica di cassa ordinaria trimestrale ("**Verifica**") e in data 3 marzo 2026, nel corso delle quali i Revisori hanno esaminato per una prima valutazione i residui attivi e passivi iscritti a bilancio dell'Ente in vista del loro riaccertamento annuale.

Il Collegio nel corso della riunione si collega telefonicamente con la Dirigente del Settore Finanza e Contabilità dott.ssa Genziana De Gioia per alcune delucidazioni riguardanti in particolare, l'eliminazione di residui passivi di spesa corrente.

Il Collegio dei Revisori dei conti ("**Collegio**") ha ricevuto a mezzo posta elettronica ordinaria (mail) in data 26 febbraio 2026 dal Settore Finanza e Contabilità, Ufficio Bilancio ("**Ufficio**") dell'Amministrazione Provinciale di Treviso ("**Ente**"), la proposta di Decreto del Presidente della Provincia, avente ad oggetto "**RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2025. VARIAZIONE AL F.P.V. 2025 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E CASSA DEL BILANCIO E DEL PEG 2026-2028**" ("**Proposta di Decreto**").

Con successiva comunicazione di data 3 marzo 2026, il Collegio richiedeva all'Ente l'invio della documentazione relativa a: (i) elenco dei minori residui attivi; (ii) elenco dei residui attivi da maggiori entrate; (iii) elenco dei residui attivi da riportare; (iv) elenco dei residui passivi da riportare e (v) elenco dei residui passivi stralciati (colonna variazioni).

L'Ufficio in data 3 marzo 2026 sempre a mezzo mail, riscontrava al Collegio con l'invio della documentazione richiesta.

Ad integrazione, il Collegio in data 4 marzo 2026 ha richiesto a mezzo mail, ulteriore documentazione relativa al dettaglio dei residui passivi stralciati ed in particolare quelli riferiti all'anno 2023 per euro 1.403.695,87 e per l'anno 2024 per euro 5.152.786,99 riguardanti le

spese correnti.

In pari data, l'Ufficio Contabilità riscontrava il Collegio inviando per mezzo mail la documentazione richiesta, riferita in particolar modo alla rendicontazione e riaccertamento degli impegni stanziati in riferimento all'appalto del servizio di gestione della manutenzione del patrimonio della Provincia di Treviso ("Global Service").

Tenuto conto che:

- a) l'articolo 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo del Presidente entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*
- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un unico decreto del Presidente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

Preso atto che:

- i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore Gestione Finanziaria, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di decreto è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, prodotte tramite determine, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta di decreto e i documenti ad essa allegati;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 25 febbraio 2026 dai Dirigenti

preposti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 (entrambi) e 147 bis (contabile) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (“**TUEL**”);

visto l’articolo 228, comma 3, del TUEL sul riaccertamento dei residui attivi e passivi prima del loro inserimento nel conto del bilancio;

visti gli articoli 189 e 190 del citato TUEL sulle caratteristiche espressamente previste per il mantenimento a residui;

dato atto che nel riaccertamento dei residui vengono sostanzialmente rispettate le prescrizioni di cui al punto 9.1 del principio contabile più sopra citato;

vista l’attività di monitoraggio svolta dai vari Centri di Responsabilità, approfondita dal Collegio con metodo del campione significativo, nell’odierna riunione e anche a seguito, dello scambio di informazioni anche tramite posta elettronica ordinaria;

visto l’allegato “elenco dei residui attivi e passivi” con le relative risultanze finali rispettivamente di euro 58.384.423,26 e di euro 32.513.185,73 con il dettaglio dei residui attivi assolutamente inesigibili (per euro 395.673,43) e per crediti insussistenti (per euro 269.428,08) pari a totali euro 665.101,51 e di quelli conservati provenienti dall’esercizio 2024 e precedenti, rispettivamente per complessivi euro 43.372.582,27 per gli attivi ed euro 4.360.915,03 per i passivi. Le maggiori entrate a residui ammontano a euro 94,17. Per ogni residuo attivo eliminato i responsabili dei servizi hanno dato sufficiente motivazione anche se non hanno sempre descritto le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione.

I residui passivi, eliminati per insussistenza, provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano a euro 6.625.093,67. Dalla documentazione pervenuta ed allegata agli atti dell’Ente, risulta che lo stralcio di residui passivi per complessivi euro 6.556.482,86 riguarda le spese correnti per l’anno 2023 per euro 1.403.695,87 e per l’anno 2024 per euro 5.152.786,99, per impegni precedentemente stanziati per contratti con i fornitori del Global Service e poi mandati in Economia con l’attuale riaccertamento in quanto minori spese.

In riferimento ai residui attivi eliminati il Collegio, non può esimersi dal ribadire che la pur condivisibile cancellazione di alcuni crediti, particolarmente vetusti e di importo non trascurabile, non deve far venir meno i tentativi di riscossione e, in caso di mancato introito, l’individuazione di eventuali responsabilità che gli organi interni dovranno appurare.

Inoltre, il Collegio in relazione al residuo attivo iscritto al Titolo “4”, Capitolo 1004,14 Anno Accertamento 1105/2010 per euro 1.021.316,00 e anno di Accertamento 1077/2021 per euro 278.684,00 reimputato quindi per complessivi euro 1.300.000,00 riguardante un credito certo, liquido ed esigibile vantato dall’Ente nei confronti dell’Amministrazione Comunale di Montebelluna (“**Credito**”), preso atto della comunicazione di data 27 febbraio 2026 pervenuta per le vie brevi dal Dirigente del Settore Finanza e Contabilità, regolarmente verbalizzata nel corso della Verifica, ne raccomanda il costante monitoraggio sino all’incasso dell’intera somma vantata dall’Ente.

Preso atto che la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato all’1 gennaio 2026 non è avvenuta con apposito Decreto ma si è ritenuto necessario, inserirlo in questa proposta, al fine di consentire la reimputazione delle somme non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 si deve

provvedere alle variazioni per l'adeguamento degli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2025, del Bilancio di previsione 2026-2028 e dei correlati stanziamenti come riportato negli allegati alla proposta in esame.

Visto l'allegato con la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, accertato con riferimento al Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118);

considerato che le analisi, i monitoraggi e i riscontri effettuati consentono di esprimere comunque un motivato giudizio, di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, così come richiesto dall'articolo 239, commi 1, lettera b, e 1 bis del citato TUEL;

e raccomandato il costante monitoraggio della rendicontazione semestrale/annuale degli impegni di spesa destinati al Global Service, determinando con certezza gli importi e la tempistica di pagamento, alle ditte appaltatrici,

tutto ciò premesso il Collegio,

esprime parere favorevole alla Proposta di Decreto avente ad oggetto: *"RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2025. VARIAZIONE AL F.P.V. 2025 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E CASSA DEL BILANCIO E DEL PEG 2026-2028"*.

Treviso, 4 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Il Presidente **Enrico Guzzoni**  
(firmato digitalmente)

Il Revisore **Laura Filippin**  
(firmato digitalmente)

Il Revisore **Filippo Albiero**  
(firmato digitalmente)